

Primo Piano - Putin: mi scuso per l'incidente aereo in Kazakistan

Roma - 28 dic 2024 (Prima Notizia 24) "L'aereo di linea azero ha tentato più volte di atterrare all'aeroporto di Grozny, ma era in corso un attacco da parte di droni ucraini, le difese russe si erano attivate per contrastarli".

Parlando con il suo omologo azero Ilham Aliyev, il Presidente russo, Vladimir Putin, si è scusato per il "tragico incidente" subito mercoledì da un aereo civile dell'Azerbaijan Airlines "nello spazio aereo russo" mentre era diretto verso la capitale della Cecenia, Grozny, e ha espresso le sue condoglianze alle famiglie delle vittime. Lo riferisce l'agenzia di stampa Interfax. Nel corso della conversazione, il Presidente russo ha detto che mentre l'Embraer 190 azero stava per atterrare, Grozny era attaccata da droni ucraini, e le difese aeree russe sono state attivate per contrastarli. Lo riporta la Tass, citando fonti del Cremlino. "L'aereo di linea azero ha tentato più volte di atterrare all'aeroporto di Grozny - ha proseguito Putin -. Allo stesso tempo, Grozny, Mozdok e Vladikavkaz venivano attaccati da droni da combattimento ucraini e le difese aeree russe sono entrate in azione per respingere questi attacchi". Tuttavia, Putin non ha specificato se l'aereo fosse stato colpito dalla difesa russa o meno. Putin non avrà contatti con nessuno per porre fine alla guerra in Ucraina nei primi giorni di gennaio. Così il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, citato dalla Tass, parlando con i giornalisti. "No, non ci sono piani del genere per l'1, 2 o 3 gennaio", ha detto, replicando ad una domanda se Putin sentirà di nuovo al telefono il cancelliere tedesco Olaf Scholz o se ci saranno altri colloqui sull'Ucraina durante le vacanze di Capodanno. "Nessun percorso per un processo di pace in Ucraina è ancora in vista a causa della posizione del regime di Kiev", ha proseguito Peskov, secondo cui "la cosa principale è identificare il percorso di un tale processo di pace. Per ora, nessuna cosa del genere è in vista a causa della nota posizione del regime di Kiev". Rispondendo ad una domanda su quale Paese sia congeniale come piattaforma per i colloqui di pace dopo l'offerta fatta dal premier slovacco Robert Fico, Peskov ha detto che "qualsiasi Paese neutrale può fungere da piattaforma per i negoziati sulla risoluzione del conflitto ucraino e la Slovacchia non è l'unica opzione". "Questa opzione non è l'unica offerta. Qui parliamo certamente di Paesi che hanno una posizione neutrale e sono impegnati in un dialogo paritario sia con Kiev che con Mosca. Ci sono molti di questi Paesi", ha aggiunto Peskov.

(Prima Notizia 24) Sabato 28 Dicembre 2024